DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 78/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nelle adunanze del 14 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1954, con il quale l'Istituto Nazionale di Ottica (ora denominato « Istituto Nazionale di Ottica Applicata » - I.N.O.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1997 al 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per gli esercizi dal 1997 al 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1997 al 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Ottica Applicata (I.N.O.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giovanni Casciani

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2001.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA APPLICATA - I.N.O.A. (già I.N.O.) PER GLI ESERCIZI 1997, 1998, 1999 E 2000.

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. – Notazioni generali ..... » 14

2. – Quadro normativo ..... » 17

3. – Gli organi ..... » 24

4. – Il personale ..... » 30

5. – L'attività istituzionale ..... » 35

6. – Finanziamenti ..... » 37

7. – I risultati della gestione finanziaria ..... » 41

7.1 – Generalità ..... » 41

7.2 – Il conto finanziario ..... » 42

7.3 – Il conto economico ..... » 52

7.4 – La situazione patrimoniale ..... » 55

7.5 – La situazione amministrativa ..... » 58

8. – Sintesi conclusiva ..... » 62

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ottica ha formato oggetto di relazioni della Corte dei conti fino all'esercizio 1996[1].

Detto Istituto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della stessa legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1997, 1998, 1999 e 2000, con taluni opportuni riferimenti all'esercizio 1996, senza escludere inoltre le rilevanti vicende intervenute successivamente all'indicato quadriennio fino a data corrente.

Tali recenti vicende, invero, hanno comportato, fra l'altro, significative trasformazioni dell'assetto dell'Istituto in considerazione.

Al riguardo, è opportuno rappresentare in questa premessa del referto che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D. L.vo 29 settembre 1999, n. 381, l'Istituto nazionale di ottica ha assunto, a norma dell'art. 7, comma 5, di detto decreto legislativo, la denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata, per cui attualmente la tradizionale sigla I.N.O. è trasformata in I.N.O.A..

Inoltre, particolare rilievo assume il recente decreto 4 maggio 2001 del Presidente dell'Istituto concernente l'emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, la cui rilevanza, anche se concretizzatasi in periodo successivo ai quattro esercizi finanziari oggetto del presente referto, merita comunque un sintetico approfondimento nel referto medesimo.

Nei paragrafi successivi, con specifico riferimento a quello concernente la normativa, sarà svolto, quindi, un opportuno ed adeguato esame della portata dei disposti normativi di cui ai citati decreto legislativo n. 381 del 1999 e decreto 4 maggio 2001.

---

[1] V. Atti parlamentari, XIII Legislatura, Documento XV, n. 97.

1. Notazioni generali

Prima di passare all'esame dell'attività gestionale dell'INO (ora INOA), è opportuno soffermarsi su alcune notazioni preliminari e generali connesse con una breve sintesi dell'excursus storico dell'Istituto.

In argomento conviene subito rappresentare che con D.P.C.M. 19 gennaio 2001, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2001, è stato nominato per la durata di un quadriennio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e sentite le commissioni parlamentari competenti, il Presidente dell'Istituto nazionale di ottica applicata.

La conferma alla Presidenza del precedente Presidente dell'Istituto non è stata deliberata, tenuto conto del numero massimo dei mandati di cui all'art. 6, comma 2, del D.L.vo 5 giugno 1998, n. 204, essendo stato ritenuto anche che il citato art. 7 del D.L.vo 29 settembre 1999, n. 381, che ha disposto la modifica della denominazione dell'INO, non ha comunque istituito un nuovo Ente con conseguente cessazione di quello precedente.

In attesa della nomina del nuovo Presidente, intervenuta a una non breve distanza di tempo dalla cessazione dell'ultimo mandato del precedente Presidente, ha operato un Commissario straordinario nominato il 30 ottobre 2000, il quale, in particolare, ha approvato, con deliberazione n. 37 del 28 marzo 2001, il conto consuntivo 1999, oggetto del presente referto, nonché, con precedente deliberazione n. 17 del 23 gennaio 2001, il bilancio di previsione per l'esercizio 2001; inoltre, ha approvato, con decreto n. 47 del 24 aprile 2001, lo schema di Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di ottica applicata.

Come anticipato nella premessa di questo referto, detto Regolamento è stato poi emanato con decreto 4 maggio 2001 del Presidente dell'INOA.

Ciò premesso, è opportuno soffermarsi sinteticamente sulla storia dell'Istituto, già rappresentata nei precedenti referti.

L'Istituto nazionale di ottica è sorto nel 1930.

Infatti, con R.D. 18 luglio 1930, n. 1224, previa proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il "Laboratorio di ottica e meccanica di precisione di Firenze" è stato trasformato in "Istituto nazionale di ottica in Firenze", eretto peraltro in Ente morale con approvazione, altresì, dello statuto.

L'Istituto ha acquisito contestualmente il compito di svolgere, nel settore dell'ottica, attività di ricerca scientifica, di didattica e di propaganda, nonché di consulenza e collaudo per conto di Amministrazioni pubbliche e private.

Come già riferito in precedenti relazioni al Parlamento, l'attività e l'organizzazione dell'INO sono state disciplinate, in dettaglio, negli statuti dell'Ente.

Lo statuto approvato con il R.D. 18 luglio 1930, n. 1224 è stato poi modificato con il R.D. 4 giugno 1934, n. 958 e con i DD.P.R. 20 novembre 1954, n. 1548 e 29 novembre 1956, n. 1699.

Il nuovo ed ultimo statuto dell'Istituto, infine, è stato approvato con D.P.R. 21 novembre 1985, n. 1050, su proposta del Ministro della pubblica istruzione.

Le intervenute innovazioni del quadro normativo generale di riferimento hanno richiesto, come evidenziato anche nella precedente relazione, una revisione ed un adeguamento della disciplina statutaria.

Nello specifico profilo una significativa e importante valenza acquisisce da ultimo il citato decreto 4 maggio 2001 di emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di ottica applicata, avvenuta ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Va precisato, altresì, che in precedenza aveva già ottenuto l'assenso del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con nota n. 814

del 22 giugno 1998, il Regolamento concernente il nuovo ordinamento dell'Istituto, adottato dal Consiglio di amministrazione dapprima con deliberazione n. 326 del 23 settembre 1996 e successivamente con deliberazione n. 7 del 22 luglio 1997, che ha accolto le modifiche richieste dal detto Ministero relativamente agli artt. 8 e 11 del Regolamento stesso.

Le valutazioni delle finalità e della portata delle ultime disposizioni statutarie e regolamentari saranno descritte nel paragrafo successivo, che riguarda specificamente il complesso quadro normativo disciplinante l'Istituto nazionale di ottica applicata.

In questa sede va segnalata la mancata adozione, nel corso del quadriennio esaminato, del Regolamento di contabilità - sottolineata anche dal Collegio dei revisori - che riveste importanza essenziale ai fini del recepimento dei principi introdotti dalla riforma del bilancio statale e delle pubbliche amministrazioni, richiamati espressamente per gli enti di ricerca anche dal D.Lvo n. 381 del 1999, mediante rinvio alle norme dettate per il CNR con il D.Lvo n. 19 del 1999.

L'avvenuta predisposizione del Regolamento stesso, nel corso del 2001, ne impone il rapido perfezionamento e l'immediata applicazione.

Con riferimento, infine, agli esercizi finanziari del presente referto, va già precisato che sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione soltanto i conti consuntivi del 1997 e del 1998, mentre quello del 1999 è stato approvato con la citata deliberazione del 28 marzo 2001, n. 37, adottata dal Commissario straordinario e quello del 2000 è stato, a sua volta, approvato con la deliberazione del 5 giugno 2001, n. 7 del Consiglio direttivo, recentemente costituito.